

CCLXIX SEDUTA

(POMERIDIANA)

LUNEDÌ 24 MARZO 1952Presidenza del Presidente **CORRIAS ALFREDO***La seduta è aperta alle ore 17 e 50.*

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Continuazione della discussione e approvazione del disegno di legge: « Stati di previsione per l'entrata e per la spesa costituenti il bilancio della Regione per l'anno 1952 ». (145)

*(Prosegue l'esame dei capitoli).***ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
E FORESTE****Spese diverse.**

110 - Spese per la vigilanza e per studi ed accertamenti relativi all'articolo 8 della L. R. 26 ottobre 1950, n. 46 L. 10.000.000.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

*(E' approvato).***Agricoltura e bonifiche.**

111 - Spese e contribuzioni per agevolare la concessione di terre ai contadini per memoria.

112 - Opere di piccola bonifica e di miglioramento fondiario (L. R. 26 ottobre 1950, numero 46) L. 900.000.000.

113 - Contributi alle latterie sociali cooperative ed alle cantine sociali cooperative nel-

la spesa per l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento, il riattamento e l'attrezzatura degli stabilimenti caseari ed enologici razionali (L. R. 9 novembre 1950, n. 47, art. 2) L. 50.000.000.

114 - Spese per combattere la disoccupazione in agricoltura e per favorire l'incremento della produzione agricola (L. R. 9 agosto 1950, n. 44) L. 600.000.000.

115 - Sistemazione strade vicinali (L. R. 26 ottobre 1950, n. 46) L. 100.000.000.

116 - Ricerche idrografiche L. 1.000.000.

117 - Spese per la lotta contro le cause nemiche delle piante L. 10.000.000.

118 - Spese per studi particolari per l'agricoltura L. 2.000.000.

119 - Provvidenze eccezionali in favore delle popolazioni delle zone particolarmente colpite dalla siccità per l'annata agraria 1950-1951 (L. R. 16 ottobre 1951, n. 16, artt. 2 e 3) per memoria.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Soggiu Piero - Contu - Melis - Meloni ed altri:

« Cap. 113 - (denominazione invariata) lire 120.000.000 ».

CASU (P.S.d'A.), pur notando che l'emendamento ha perduto valore per il fatto che sono stati respinti quelli precedenti sul ripperimento delle somme, insiste sull'importanza del capitolo in relazione alle necessità dell'Isola. Cinquanta milioni, secondo l'oratore, non bastano neppure ad impostare il pro-

blema. Ricorda che durante l'esercizio precedente sono state finanziate diverse cooperative e che nell'esercizio in corso molte cooperative presenteranno indubbiamente domanda di finanziamento. Poichè la Regione deve agevolare la creazione delle cooperative, insiste sull'emendamento.

ZUCCA (P.S.I.) chiede all'Assessore alcuni chiarimenti. In primo luogo vorrebbe conoscere che cosa pensa la Giunta della crisi dell'agricoltura e quali provvedimenti intende adottare per cercare di risolverla.

Per il capitolo 111, rileva che, pur non essendovi stanziata alcuna somma, la Regione ha il dovere di interessarsi presso il Governo centrale per la risoluzione di tale problema.

Sul capitolo 112, l'oratore afferma che le provvidenze rischiano di rimanere inutilizzate per la insufficiente propaganda. Nel suo precedente intervento aveva accennato alla crisi casearia: sostiene che è necessario creare cooperative di produttori. Non solo è insufficiente la somma stanziata, ma è insufficiente anche l'azione della Giunta, la quale non ha ancora predisposto la creazione di un ente per l'uniformazione del prodotto. Lo stanziamento dovrebbe essere aumentato anche per venire incontro ai viticoltori.

COVACIVICH (D.C.), *relatore di maggioranza*, afferma che la Commissione avrebbe indubbiamente aumentato lo stanziamento del capitolo 113 se qualche Commissario ne avesse illustrato la necessità. Lamenta che in Consiglio si presentino emendamenti senza che prima siano passati all'esame delle Commissioni competenti.

Sul capitolo 111, l'oratore afferma che la Commissione ha ritenuto opportuno lasciare la voce « per memoria » in quanto, essendo stata respinta la legge, uno stanziamento sarebbe stato inutile.

PAIS, *Assessore tecnico all'agricoltura e foreste*, dichiara che gli stanziamenti previsti sono maggiori dei preventivi di spesa. Se si dovesse aumentare lo stanziamento di qualche capitolo, si renderebbe necessario diminuire quello di qualche altro. La Giunta ritiene, invece, di poter far fronte agli impegni con gli stanziamenti proposti, che tengono conto della situazione generale dell'Isola.

A Zucca, che aveva mosso una critica sulla insufficiente propaganda delle leggi regionali, l'oratore risponde che il compito specifico

di propagandare le leggi e gli altri provvedimenti riguardanti il settore agricolo spetta agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura. Circa la crisi casearia, dichiara che le cause che la determinano non sono facilmente rimovibili. La Giunta ha tentato tutte le vie possibili. Si era perfino chiesto al Ministero della difesa di distribuire il formaggio sardo alle truppe. Il Ministero ha, però, risposto che il tipo di formaggio non piace e che pertanto non poteva accogliere la richiesta.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Soggiu Piero ed altri.

(Non è approvato).

Indi mette in votazione il capitolo 113.

(E' approvato).

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Soggiu Piero ed altri:

« Cap. 114 - (denominazione invariata) lire 700.000.000.

Cap. 116 - (denominazione invariata) lire 10.000.000.

Cap. 117 - (denominazione invariata) lire 20.000.000. ».

Dà, quindi, lettura dell'emendamento Desanay - Torrente - Zucca:

« Cap. 117 - Si propone di modificare la dizione del capitolo aggiungendo "e contributi" dopo la parola "spese"; e di portare lo stanziamento da L. 10.000.000 a L. 40.000.000 ».

Dà, infine, lettura dell'emendamento dell'Assessore alle finanze:

« Cap. 119 - (il capitolo viene scisso in due capitoli, 119 e 119 bis, come segue): Cap. 119 - Spese relative all'acquisto e alla distribuzione delle sementi agli agricoltori delle zone particolarmente colpite dalla siccità nell'annata agraria 1950-1951 (art. 2 L. R. 16 ottobre 1951, numero 16) per memoria - Cap. 119 bis - Contributi agli allevatori di bestiame delle zone particolarmente colpite dalla siccità dell'annata agraria 1950-1951 (art. 3 L. R. 16 ottobre 1951, numero 16) per memoria ».

CASU (P.S.d'A.) si compiace con l'Assessore per la dichiarazione da lui fatta circa la volontà di proseguire con particolare interesse la trasformazione fondiaria. Peraltro, secondo l'oratore, le buone intenzioni

sono frustrate dalla riduzione dello stanziamento subito dal capitolo relativo. Tale riduzione avrà conseguenze oltre che nel campo economico anche in quello sociale, poichè determinerà un aumento della mano d'opera disoccupata.

Sul capitolo 116, l'oratore afferma che l'anno scorso si erano fatti esperimenti in diverse zone. Con la crisi, gli esperimenti vennero interrotti. Dichiarò che sperava di veder riprendere nell'esercizio in corso l'esperimento; ma ritiene ridicolo lo stanziamento di un milione.

Sul capitolo 117, afferma che i tecnici hanno calcolato che le malattie delle piante producono all'Isola un danno di circa quattro miliardi annui. E' necessario, pertanto, fare tutto il possibile per combattere il male. L'oratore ricorda che in Sardegna si erano fatti esperimenti contro un parassita della quercia, esperimenti che avevano dato risultati soddisfacenti.

SERRA (D.C.) afferma che la Regione deve valersi in materia di agricoltura dell'articolo 7 del secondo gruppo delle Norme di attuazione. L'articolo è certamente costituzionale e la Regione deve impugnarlo, ma per ora è il caso di valersi della norma per ottenere dallo Stato quanto più è possibile.

ZUCCA (P.S.I.) afferma che l'emendamento al capitolo 117 ha lo scopo di aumentare la somma e di modificare opportunamente la dizione. I viticoltori sardi lamentano l'assoluta mancanza di provvedimenti tesi a favorire l'acquisto di anticrittogamici, i quali, tra l'altro, hanno subito nell'ultimo periodo un aumento considerevole. Si deve tener conto anche della crisi che attraversa il settore vitivinicolo. Ritiene, pertanto, opportuno portare la somma a quaranta milioni.

CORRIAS EFISIO (D.C.), *Assessore alle finanze*, illustra l'emendamento da lui presentato al capitolo 119.

COVACIVICH (D.C.), *relatore di maggioranza*, dichiara che lo stanziamento del capitolo 117 si potrebbe portare a venti milioni, togliendo 10 milioni dal capitolo 112.

PAIS, *Assessore tecnico all'agricoltura e foreste*, si dichiara favorevole all'aumento di dieci milioni del capitolo 117. Per la modifica della dizione proposta da Dessanay e altri,

fa qualche riserva di ordine pratico. Non esiste, infatti, una legge che autorizzi a concedere i contributi.

PRESIDENTE mette in votazione il capitolo 112 con l'emendamento Covacivich.

(E' approvato).

Mette in votazione l'emendamento Soggiu Piero ed altri al capitolo 114.

(Non è approvato).

Mette in votazione il capitolo 114.

(E' approvato).

Mette in votazione l'emendamento Soggiu Piero ed altri al capitolo 116.

(Non è approvato).

Mette in votazione il capitolo 116.

(E' approvato).

Mette in votazione il capitolo 117 con l'emendamento Soggiu Piero ed altri.

(E' approvato).

Dichiara pertanto respinto l'emendamento Dessanay - Torrente - Zucca.

Mette in votazione l'emendamento dell'Assessore alle finanze al capitolo 119.

(E' approvato).

Mette in votazione i capitoli 111, 115, 116 e 118.

(Sono approvati).

Zootecnia, caccia e pesca - Foreste.

120 - Contributi e premi per incoraggiare la trasformazione dei pascoli e dei prati stabili in prati artificiali e l'impianto di questi ultimi, nonchè per promuovere l'incremento della produttività dei prati artificiali e la diffusione degli erbai e per favorire in genere la maggior valorizzazione della produzione foraggera e per l'applicazione della legge regionale per le colture foraggere (L. R. 7 febbraio 1951, numero 1) L. 200.000.000.

121 - Contributi per la costruzione di nuovi impianti per l'incubazione di trote e per studi ittologici L. 6.000.000.

122 - Spese per lavori di rimboschimento, rinsaldamento e sistemazione terreni e bonifiche del Demanio regionale ed impianto ed ampliamento di vivai forestali occorrenti ai lavori stessi L. 11.000. 000.

114 B. P. - Spese per costruzioni e riparazioni straordinarie di strade e di fabbricati, impianti di linee telegrafiche, telefoniche ed aeree, e di opifici, e per acquisto di scorte vive e morte e spese per automezzi: soppresso.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Commissione:

« Cap. 120 - (denominazione invariata) lire 170.000.000 ».

Dà, quindi, lettura dell'emendamento Senes - Muretti - Corda:

« Cap. 120 - (denominazione invariata) lire 100.000.000 ».

COVACIVICH (D.C.), *relatore di maggioranza*, dichiara che l'emendamento della Commissione riguarda uno spostamento interno nel settore dell'agricoltura.

SENES (M.S.I.) propone che la Regione promuova l'impianto di un frigorifero per la refrigerazione delle carni bovine e per la congelazione di quelle ovine. Ricorda che dell'iniziativa si parla da almeno un decennio e che l'esigenza è oltremodo sentita. La Regione dovrebbe concedere a un apposito consorzio un contributo da restituirsi in un determinato numero di anni. La sede più indicata per il frigorifero dovrebbe essere Macomer.

CASU (P.S.d'A.) afferma che in Sardegna esistono tre frigoriferi appartenenti all'Amministrazione militare: uno a Tempio, uno a La Maddalena e un altro a Chilivani. Quest'ultimo è inutilizzato. Pertanto, la richiesta di Senes non è giustificata, tanto più che si dovrebbe creare un'organizzazione molto complessa per la conservazione e per il trasporto via mare delle carni.

CRESPPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, dichiara che la Giunta aveva già inserito l'opera tra quelle da proporre alla Cassa per il Mezzogiorno. Prega pertanto Senes di non insistere sul suo emendamento, poichè la Giunta ne ha già presentato un altro al capitolo 158 *bis* per lo stesso scopo.

SENES (M.S.I.) ritira l'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione il capitolo 120 con l'emendamento della Commissione.

(E' approvato).

Mette in votazione i capitoli 121 e 122.

(Sono approvati).

Mette in votazione la soppressione del capitolo 114 B. P.

(E' approvata).

ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA E COMMERCIO

Industria e commercio.

123 - Spese straordinarie per favorire e promuovere lo sviluppo delle attività industriali e commerciali in Sardegna L. 250.000.000.

124 - Contributo straordinario per l'impianto della Stazione sperimentale del sughero L. 10.000.000.

125 - Contributi diretti a migliorare le attrezzature per la piccola pesca L. 20.000.000.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Senes - Muretti - Corda:

« Cap. 123 - (denominazione invariata) lire 150.000.000 ».

Dà, quindi, lettura dell'emendamento della Giunta:

« Cap. 123 - (denominazione invariata) lire 200.000.000 ».

SENES (M.S.I.) ritira l'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione il capitolo 123 con l'emendamento della Giunta.

(E' approvato).

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Commissione:

« Cap. 124 - (denominazione invariata) lire 30.000.000 ».

SERRA (D.C.) chiede che in sede di coordinamento si citi la legge regionale.

PRESIDENTE, dopo aver assicurato che in sede di coordinamento si terrà conto della proposta Serra, mette in votazione il capitolo 124 con l'emendamento della Commissione.

(E' approvato).

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Era - Muretti - Covacovich:

« Cap. 125 - (lasciando invariato lo stanziamento, completare la denominazione del capitolo con la seguente aggiunta): ...ivi compresa la pesca del corallo ».

PRESIDENTE mette in votazione il capitolo 125 con l'emendamento Era ed altri.

(E' approvato).

Miniere.

126 - Contributo straordinario per l'impianto della Stazione sperimentale per l'industria mineraria L. 30.000.000.

127 - Spese varie di carattere straordinario da effettuare direttamente dalla Regione o attraverso altri Enti, intese a favorire, incoraggiare e sviluppare l'industria e le ricerche minerarie della Regione, e contributi e premi a favore dei piccoli ricercatori minerari L. 75.000.000.

128 - Spese per la rilevazione e pubblicazione della Carta geologica della Regione lire 24.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Meloni - Tocco - Celia:

« Cap. 126 - (denominazione invariata) lire 60.000.000 ».

CARTA, *Assessore tecnico all'industria e commercio*, dichiara che la Giunta non intendeva limitare il suo intervento ai trenta milioni stanziati. Peraltro, per il momento gli pare che la somma sia sufficiente. Dichiara di non poter accettare l'emendamento Meloni ed altri.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Meloni ed altri.

(Non è approvato).

Indi mette in votazione i capitoli 126, 127 e 128.

(Sono approvati).

Commercio.

121 B. F. - Spese varie per favorire l'incremento del commercio: soppresso.

PRESIDENTE mette in votazione la soppressione del capitolo.

(E' approvata).

ASSESSORATO AI TRASPORTI

Spese varie.

129 - Provvidenze eccezionali per l'attivazione di pubblici servizi di trasporto per i centri abitati che ne sono privi e per migliorare i servizi esistenti L. 5.000.000.

130 - Spese per progettazioni e contributi nella costruzione di autostazioni per passeggeri e merci L. 20.000.000.

131 - Contributi per la costruzione di porti pescherecci e di rifugio di IV classe e per la progettazione degli stessi L. 270.000.000.

132 - Contributi eccezionali per progettazioni di sistemazioni di aeroscali civili L. 5.000.000.

PRESIDENTE li mette in votazione.

(Sono approvati).

ASSESSORATO AL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

Occupazione ed istruzione professionale.

133 - Cantieri scuola di lavoro (piccoli lavori comunali) (L. R. 4 febbraio 1950, numero 3) L. 450.000.000.

134 - Cantieri scuola di rimboschimento, sistemazione montana e corsi vivaisti per memoria.

135 - Corsi di addestramento professionale e di qualificazione e riqualificazione per lavoratori disoccupati a integrazione di quelli disposti dal Ministero del lavoro (L. R. 11 maggio 1951, numero 6) L. 100.000.000.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Soggiu Piero ed altri:

« Cap. 133 - (denominazione invariata) lire 500.000.000.

Cap. 135 - (denominazione invariata) lire 80.000.000 ».

MELIS (P.S.d'A.) illustra l'emendamento. Afferma che lo stanziamento per i cantieri di lavoro dev'essere mantenuto come era stato previsto nel bilancio dello scorso esercizio. L'emendamento propone di diminuire la somma prevista per i corsi di addestramento professionale in quanto la frequenza a tali corsi è molto ridotta rispetto a quella dei cantieri di lavoro.

DERIU (D.C.), *Assessore al lavoro e previdenza sociale*, ringrazia Melis per aver sostenuto l'aumento del capitolo 133. Uguale considerazione, però, si dovrebbe fare anche per il capitolo 135, poichè anche i corsi di addestramento professionale incidono sul problema della disoccupazione. Se si dovesse ridurre lo stanziamento del capitolo 135, si dovrebbero interrompere i corsi iniziati con lo stanziamento del precedente bilancio. Propone che per portare a 500 milioni lo stanziamento del capitolo 133 si tolgano — se proprio non se ne può fare a meno — 20 milioni dal capitolo 135 e 30 milioni dal capitolo 137.

MELIS (P.S.d'A.) dichiara di essere perplesso per quanto riguarda la riduzione dello stanziamento del capitolo 137. L'artigianato costituisce, infatti, una base economica tipicamente sarda.

PRESIDENTE mette in votazione il capitolo 133 con l'emendamento Soggiu Piero ed altri.

(E' approvato).

Mette in votazione il capitolo 134.

(E' approvato).

Mette in votazione il capitolo 135 con l'emendamento Soggiu Piero ed altri.

(E' approvato).

Artigianato.

136 - Spese e contribuzioni per lo sviluppo dell'attività artigiana in Sardegna (L. R. 14 dicembre 1950, numero 68) L. 10.000.000.

137 - Spese per l'esecuzione della legge sulla disciplina dell'artigianato e apprendistato artigiano L. 60.000.000.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Commissione:

« Cap. 136 - (denominazione invariata) lire 20.000.000 ».

Dà, quindi, lettura dell'emendamento Castaldi - Masia - Filigheddu:

« Cap. 136 - (denominazione invariata) lire 25.000.000 ».

Dà, infine, lettura dell'emendamento dell'Assessore Deriu:

« Cap. 137 - (denominazione invariata) lire 25.000.000 ».

CASTALDI (D.C.) illustra l'emendamento di cui è firmatario. Afferma che esso propone uno spostamento interno. Si dichiara contrario alla riduzione proposta dall'Assessore.

MELIS (P.S.d'A.) dichiara di temere che i contributi andranno solo a favore dell'artigianato artistico escludendo gli altri settori. Se l'Assessore non fugherà i suoi timori, dichiara che voterà contro l'emendamento Castaldi.

DERIU (D.C.), *Assessore al lavoro e previdenza sociale*, dichiara di accettare l'emendamento Castaldi. Si dichiara contrario alla politica dei contributi, se questi non servono a potenziare settori economici produttivi. Finora i contributi sono stati accordati alle cooperative: il Comitato tecnico dell'artigianato ha approvato all'unanimità tutte le proposte avanzate dall'Assessore.

MURETTI (P.N.M.) raccomanda all'Assessore di dare sempre la precedenza all'artigianato tipicamente sardo.

PRESIDENTE mette in votazione il capitolo 136 con l'emendamento Castaldi - Masia - Filigheddu.

(E' approvato).

Dichiara che, pertanto, l'emendamento della Commissione si intende decaduto.

Indi mette in votazione il capitolo 137 con l'emendamento dell'Assessore Deriu.

(E' approvato).

Cooperazione.

138 - Contributi per favorire lo sviluppo della cooperazione in Sardegna (L. R. 11 novembre 1949, numero 4) L. 5.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Zucca - Torrente:

« Cap. 138 - (denominazione invariata) lire 15.000.000 ».

ZUCCA (P.S.I.) rileva che la somma proposta per il presente bilancio è molto modesta in confronto a quella stanziata nel precedente. Eppure, trecento cooperative sono dissestate finanziariamente. Gli anni scorsi sono state presentate alla Regione da parte di cooperative artigiane numerose domande, le quali, peraltro, non sono state accolte. Se si vogliono effettivamente aiutare le cooperative, è necessario portare lo stanziamento almeno a 15 milioni.

COVACIVICH (D.C.), *relatore di maggioranza*, dichiara che la somma stanziata nel bilancio dell'esercizio 1951 è rimasta quasi inutilizzata. Perciò la Commissione ha ritenuto opportuno ridurre lo stanziamento del capitolo.

SOTGIU GIROLAMO (P.C.I.) afferma che, se è vero che lo stanziamento del bilancio scorso è rimasto inutilizzato, è anche vero che almeno un centinaio di cooperative hanno presentato domande di sussidio, domande che non sono state accolte semplicemente perchè giacciono in qualche ufficio, mai esaminate.

TORRENTE (P.C.I.) ricorda che la legge numero 4 fu approvata in assenza dell'Assessore Deriu, che dichiarò poi immediatamente la sua avversione alla legge. Tale avversione, secondo l'oratore, continua da oltre tre anni. Si dice che le cooperative non riescono a funzionare regolarmente poichè non conoscono i problemi della cooperazione, non sanno redigere i bilanci, e così via. Ebbene, il contributo della Regione doveva rimediare a tutte queste manchevolezze. L'oratore prega l'Assessore Deriu di accettare la volontà del Consiglio e di far applicare la legge regionale numero 4.

DERIU (D.C.), *Assessore al lavoro e previdenza sociale*, dichiara di essere contrario per principio alla politica dei contributi-ele-

mosina. Peraltro, dichiara di non nutrire nessuna ostilità per la legge regionale numero 4, anche se tale legge contiene gravi manchevolezze che la rendono inapplicabile in molti casi. Comunque, sono pronti tre progetti di legge che dovranno regolare tutta la materia.

Se i contributi non vengono accordati, la colpa è in parte anche delle cooperative, le quali non inviano tutti i documenti richiesti. Si dichiara contrario all'emendamento Zucca - Torrente.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Zucca - Torrente.

(Non è approvato).

Indi mette in votazione il capitolo 138.

(E' approvato).

Assistenza e Previdenza Sociale.

139 - Contributi per il ricovero e l'assistenza a favore dei lavoratori in particolari condizioni disagiate che non fruiscono di trattamento assicurativo L. 65.000.000.

140 - Spese per l'istituzione di centri di assistenza post-sanatoriale ai lavoratori per la riabilitazione al lavoro L. 50.000.000.

141 - Spese per la lotta contro gli infortuni sul lavoro L. 5.000.000.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Soggiu Piero ed altri:

« Cap. 140 - (denominazione invariata) lire 100.000.000 ».

MELIS (P.S.d'A.) illustra l'emendamento. Afferma che è necessario aiutare coloro che vengono dimessi dai sanatori a crearsi una nuova vita. Chiede all'Assessore se lo stanziamento proposto dalla Commissione sia sufficiente per iniziare l'attività a favore di coloro che, pur essendo stati giudicati guariti, non possono riprendere un'attività normale.

SERRA (D.C.) dichiara che il campo dell'assistenza post-sanatoriale è uno di quelli nei quali bisogna intervenire radicalmente. Il relativo progetto di legge, però, non è stato ancora approvato, anche se è pronto per essere trasmesso all'esame del Consiglio. Prima di tale approvazione la somma non può essere

utilizzata. Voterà contro l'emendamento soltanto per questa ragione.

PERNIS (P.N.M.), *relatore di maggioranza*, concorda con Serra.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, insiste sulla somma proposta dalla Commissione.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Soggiu Piero ed altri.

(Non è approvato).

Indi mette in votazione il capitolo 140.

(E' approvata).

Mette, infine, in votazione i capitoli 139 e 141.

(Sono approvati).

Categoria II - Movimento di capitali.

ASSESSORATO ALLE FINANZE

Operazioni varie.

142 - Acquisto beni patrimoniali per memoria.

143 - Acquisto e trasformazione terreni da rimboschire L. 30.000.000.

144 - Compartecipazione alla formazione del capitale iniziale del Banco di Sardegna per memoria.

145 - Anticipazioni per la ricostruzione delle scorte cerealicole presso i Monti frumentari o analoghi Istituti locali L. 75.000.000.

146 - Costituzione di un fondo per incrementare il credito agrario per memoria.

147 - Costituzione di un fondo per la concessione di mutui agli agricoltori delle zone particolarmente colpite dalla siccità dell'annata agraria 1950-'51 (L. R. 16 ottobre 1951, numero 15, art. 5) per memoria.

148 - Incremento del fondo per anticipazioni dirette ad agevolare l'industria vinicola e casearia (L. R. 29 dicembre 1950, numero 74) L. 80.000.000.

149 - Incremento del fondo per anticipazioni dirette ad agevolare la piccola industria

cantieristica e peschereccia (L. R. 28 novembre 1950, n. 65) L. 25.000.000.

150 - Incremento del fondo per anticipazioni dirette a promuovere l'industria alberghiera in località di interesse turistico (L. R. 23 novembre 1950, n. 63) L. 100.000.000.

151 - Incremento del fondo per anticipazioni dirette ad agevolare la piccola industria sugheriera (L. R. 5 dicembre 1950, n. 66) per memoria.

152 - Costituzione di un fondo per la concessione di anticipazioni dirette ad incrementare la piccola industria mineraria lire 50.000.000.

153 - Compartecipazione alla formazione del capitale iniziale di un ente regionale di elettricità (L. R. 17 novembre 1950, numero 61) L. 460.000.000.

154 - Anticipazioni alle imprese di navigazione per memoria.

155 - Anticipazioni per la costruzione, l'acquisto e l'armamento dei pescherecci d'alto mare L. 75.000.000.

156 - Compartecipazione alla formazione del capitale iniziale dell'Ente fiere e mostre di Sardegna L. 40.000.000.

157 - Incremento del fondo per anticipazioni dirette ad agevolare l'artigianato (L. R. 15 dicembre 1950, n. 70) L. 100.000.000.

158 - Anticipazioni per agevolare la cooperazione L. 50.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Commissione:

« Cap. 145 - (denominazione invariata) lire 100.000.000 ».

Dà, quindi, lettura dell'emendamento Soggiu Piero ed altri:

« Cap. 145 - (denominazione invariata) lire 110.000.000 ».

MELIS (P.S.d'A.) dichiara di aver già illustrato l'emendamento.

CORRIAS EFISIO (D.C.), *Assessore alle finanze*, dichiara che la Giunta accetta l'emendamento della Commissione.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Soggiu Piero ed altri.

(Non è approvato).

Indi mette in votazione il capitolo 145 con l'emendamento della Commissione.

(E' approvato).

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Commissione:

« Cap. 146 - (viene variato il titolo e stabilito uno stanziamento): Incremento del fondo per il credito agrario L. 500.000.000 ».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento della Commissione.

(E' approvato).

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Soggiu Piero ed altri:

« Cap. 148 - (denominazione invariata) lire 150.000.000 ».

MELIS (P.S.d'A.) illustra l'emendamento.

CARTA, *Assessore tecnico all'industria e commercio*, si dichiara contrario all'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Soggiu Piero ed altri.

(Non è approvato).

Indi mette in votazione il capitolo 148.

(E' approvato).

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Soggiu Piero ed altri:

« Cap. 149 - (viene completata la denominazione con l'aggiunta sotto indicata, e variato lo stanziamento): ...e per la costituzione di un fondo per il credito peschereccio di esercizio L. 75.000.000 ».

Dà, quindi, lettura dell'emendamento della Giunta:

« Cap. 149 - (denominazione invariata) lire 40.000.000 ».

MELIS (P.S.d'A.) illustra l'emendamento. Dichiara che il Consiglio ha già approvato una legge che prevede anticipazioni per la piccola industria cantieristica e peschereccia, ma non ha ancora adottato alcun provvedimento per difendere dagli speculatori il

frutto del lavoro della piccola industria. L'oratore ricorda che la Regione è intervenuta in difesa dei pastori; allo stesso modo dovrebbe intervenire in questo settore. Lamenta che la politica della Giunta per la concessione dei contributi demoralizzi anche i più coraggiosi.

CARTA, *Assessore tecnico all'industria e commercio*, sostiene che in questo settore le domande sono numerose e molte sono state già soddisfatte. Dichiara di accettare la formulazione proposta dall'emendamento Soggiu Piero, ma non lo stanziamento.

MEDDA (P.L.I.) chiede all'Assessore se è a conoscenza del contributo ottenuto dalla cooperativa di Terralba dalla Banca del Lavoro, contributo che non è stato ottenuto dal Banco di Sardegna.

CARTA, *Assessore tecnico all'industria e commercio*, dichiara di non essere a conoscenza di tale fatto.

PRESIDENTE mette in votazione la denominazione del capitolo 149 con l'aggiunta proposta dall'emendamento Soggiu Piero ed altri.

(E' approvata).

Mette in votazione la parte dell'emendamento Soggiu Piero ed altri riguardante lo stanziamento.

(Non è approvata).

Mette in votazione l'emendamento della Giunta per quanto riguarda lo stanziamento.

(E' approvato).

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Giunta:

« Cap. 155 - (denominazione invariata) lire 60.000.000 ».

PRESIDENTE mette in votazione il capitolo con l'emendamento della Giunta.

(E' approvato).

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Meloni - Tocco - Colia:

« Cap. 156 - (denominazione invariata) lire 10.000.000 ».

I LEGISLATURA

CCLXIX SEDUTA

24 MARZO 1952

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Meloni - Tocco - Colia.

(Non è approvato).

Indi mette in votazione il capitolo 156.

(E' approvato).

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Castaldi - Masia - Filigheddu:

« Cap. 157 - (denominazione invariata) lire 95.000.000 ».

Dà, quindi, lettura dell'emendamento Soggiu Piero ed altri:

« Cap. 157 - (viene completata la denominazione con l'aggiunta sotto indicata, e variato lo stanziamento): ...e per la costituzione di un fondo per il credito artigiano di esercizio L. 175.000.000 ».

MELIS (P.S.d'A.) illustra l'emendamento. Dichiaro che esso mira a far sì che la Giunta intervenga soprattutto nei settori produttivi.

CASTALDI (D.C.) voterebbe a favore dell'emendamento se ormai non fosse troppo tardi per reperire la somma.

DERIU (D.C.), *Assessore al lavoro e previdenza sociale*, dichiara di accettare l'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Castaldi - Masia - Filigheddu.

(Non è approvato).

Mette in votazione la denominazione del capitolo 157 con l'aggiunta proposta dall'emendamento Soggiu Piero ed altri.

(E' approvata).

Mette in votazione la parte dell'emendamento Soggiu Piero ed altri riguardante lo stanziamento.

(Non è approvata).

Mette in votazione la parte del capitolo 157 riguardante lo stanziamento.

(E' approvata).

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Giunta:

« Cap. 158 bis - Fondo per la partecipazione all'impianto di stabilimenti consortili per la conservazione delle carni e altri prodotti dell'agricoltura L. 100.000.000 ».

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Indi mette in votazione i capitoli 142, 143, 144, 147, 150, 151, 152, 153, 154 e 158.

(Sono approvati).

Partite che si compensano con l'entrata.

159 - Versamento allo Stato dell'Imposta Generale sull'Entrata ed accessori sui canoni e proventi relativi ai beni patrimoniali della Regione L. 1.750.000.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Comunica che si procederà ora all'esame dei capitoli lasciati in sospeso.

Cap. 54 (Tabella B).

Contributo alle cooperative per acquisto di concimi (L. R. 9 novembre 1950, n. 47, art. 3) L. 10.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Soggiu Piero ed altri:

« Cap. 54 - (denominazione invariata) lire 20.000.000 ».

Dà, quindi, lettura dell'emendamento della Commissione:

« Cap. 54 - (denominazione invariata) lire 12.500.000 ».

Dà, infine, lettura dell'emendamento Torrente - Zucca:

« Cap. 54 - (denominazione invariata) lire 30.000.000 ».

CORRIAS EFISIO (D.C.), *Assessore alle finanze*, dichiara di accettare l'emendamento Soggiu Piero ed altri.

ZUCCA (P.S.I.) ritira l'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione il capitolo 154 con l'emendamento Soggiu Piero ed altri

(E' approvato).

Dichiara che l'emendamento della Commissione si intende decaduto.

Cap. 62 (Tabella B)

Contributi per l'applicazione della legge sulla caccia, per il coordinamento della vigilanza e per le zone di ripopolamento e di cattura e relativa vigilanza tecnica. Contributi e sussidi ad enti e privati per l'attività svolta, nell'interesse della caccia. Studi e pubblicazioni, sussidi per infortuni nell'esercizio della vigilanza agli agenti e loro famiglie (art. 93 T. U. approvato con R. D. 5 giugno 1939, n. 1016) L. 18.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Soggiu Piero ed altri:

« Cap. 62 - (denominazione invariata) lire 40.000.000 ».

Dà, quindi, lettura dell'emendamento della Giunta:

« Cap. 62 - (denominazione invariata) lire 30.000.000 ».

MELIS (P.S.d'A.) insiste sull'emendamento Soggiu ed altri.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, accetta l'emendamento Soggiu Piero ed altri e ritira quello della Giunta.

PRESIDENTE mette in votazione il capitolo 62 con l'emendamento Soggiu Piero ed altri.

(E' approvato).

Cap. 15 (Tabella A)

Quota dell'Imposta Generale sull'Entrata da devolversi alla Regione a mente dell'articolo 8 dello Statuto speciale per la Sardegna: in conto quota L. 1.230.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Commissione:

« Cap. 15 - (denominazione invariata) lire 1.480.000.000 ».

Dà, quindi, lettura dell'emendamento Era - D'Angelo:

« Cap. 15 - (denominazione invariata) lire 1.510.000.000 ».

Dà, infine, lettura dell'emendamento della Giunta:

« Cap. 15 - (denominazione invariata) lire 1.529.500.000 ».

COVACIVICH (D.C.), *relatore di maggioranza*, ritira l'emendamento della Commissione.

PRESIDENTE mette in votazione il capitolo 15 con l'emendamento della Giunta.

(E' approvato).

Dichiara che l'emendamento Era - D'Angelo si intende decaduto.

Entrate diverse (Tabella A).

24 - Economie sulla gestione del bilancio per l'esercizio 1950 L. 100.000.000.

25 - Entrate eventuali e varie L. 1.000.000.

26 - Ricupero, sull'importo dei sussidi per opere di miglioramento fondiario, della aliquota dello 0,70 per cento per spese di vigilanza e per studi ed accertamenti relativi alle opere medesime (art. 8 L. R. 26 ottobre 1950, n. 46) L. 10.000.000.

27 - Ricupero di somme inscritte nei capitoli di spesa della parte straordinaria del bilancio L. 2.000.000.

27 B. P. - Provento derivante dal congruaglio di cui all'articolo 53 del D. P. R. 19 maggio 1949, n. 250 (quota in conto). Contributo dello Stato per particolari piani di opere e di trasformazioni di cui all'art. 8, ultimo comma, della legge costituzionale 26 febbraio 1948, numero 3 soppresso.

28 - Provento derivante dal congruaglio di cui all'articolo 53 del D. P. R. 19 maggio 1949, n. 250 (quota in conto) L. 1.000.000.000.

29 - Contributo dello Stato per particolari piani di opere di trasformazioni di cui all'articolo 8, ultimo comma, della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 L. 500.000.000

30 - Concorso dell'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità nelle spese per la lotta

contro gli insetti domestici (lotta antimalaria) L. 200.000.000.

31 - Rimborsi alla Regione da parte degli Enti pubblici della quota a loro carico sulle spese per l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli Enti stessi per memoria.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Giunta:

« Cap. 24 - (denominazione invariata) lire 140.000.000 ».

PRESIDENTE mette in votazione il capitolo 24 con l'emendamento della Giunta.

(E' approvato).

Indi mette in votazione i capitoli 25, 26, 27, 28, 29, 30 e 31.

(Sono approvati).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: « Stati di previsione per l'entrata e per la spesa costituenti il bilancio della Regione per l'anno 1952 ».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti	45
votanti	44
maggioranza	23
favorevoli	31
contrari	13
astenuiti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Altara - Amicarelli - Asquer - Azzena - Borghero - Brotzu - Bussalai - Castaldi - Cerioni - Cocco - Corda - Corona Loddo Claudia - Corrias Efisio - Cossu - Covacovich - Crespellani - D'Angelo - Deriu - Dessanay - Era - Falchi Pierina - Filigheddu - Gardu - Giua Angelo - Giua Elio - Ibba - Lay - Masia - Medda - Melis - Muretti - Murgia - Pasolini - Pernis - Pirastu - Sanna - Sechi Eufemia - Senes - Serra - Sotgiu Girolamo - Stara - Tocco - Torrente - Zucca

Si sono astenuti: Presidente Corrias Alfredo).

Comunicazioni del Presidente della Giunta sui servizi aerei della Sardegna.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, fa le seguenti dichiarazioni:

« L'argomento sul quale mi soffermerò brevemente rientra nella competenza del collega ai trasporti; prendo la parola io per sottolinearne la gravità. Quando, poco più di un mese fa, la Società Ali Flotte Riunite, che gestiva talune linee aeree da e per la Sardegna, andò in liquidazione e le linee già da essa gestite furono assegnate alla Società L. A. I., sorse il timore che la nuova concessionaria, che gestiva già altre linee, intendesse portare una riduzione nei servizi. Io mi preoccupai di fare opportune e tempestive segnalazioni alla Società, al Ministero della Difesa Aeronautica, al Commissario per l'aviazione civile generale Pinna e al Ministro Segni; ebbi assicurazioni che il servizio non sarebbe stato toccato. Ho qui un fonogramma firmato da Pacciardi, un telegramma firmato dal generale Pinna e un altro telegramma firmato dal Ministro Segni.

Un articolo apparso nella pagina sarda de "Il Giornale d'Italia" di ieri l'altro, magnifica la nuova organizzazione che la L. A. I. conta di dare ai servizi e che dovrebbe andare in attuazione dal 7 aprile. Se noi diamo uno sguardo al giornale, sembrerebbe che Cagliari e la Sardegna in generale dovrebbero essere collegate con tutto il mondo; ma, in realtà, così è solo perchè, collegando Cagliari con Roma, da Roma, evidentemente, si può andare in qualsiasi parte del mondo.

Non vorrei ora usare una parola forte, la parola, cioè, « truffa »; ma la realtà è, però, che, praticamente, si tratta dell'abolizione di alcune linee da e per la Sardegna. Rimarrebbero in piedi soltanto la linea Cagliari-Roma, e, parzialmente, la comunicazione Sassari-Roma. Da un esame accurato della situazione e delle esigenze, riferito in modo particolare al periodo estivo quando maggiore è il traffico, risulta che in Sardegna vi erano 42 corse settimanali; col nuovo sistema le corse settimanali si riducono a 16.

Tutto questo non ha bisogno di commenti, perchè è veramente grave: è un forte regresso che le comunicazioni della Sardegna subiscono. Io mi proponevo di intervenire senz'altro nella forma più decisa, ma penso che per dare maggior vigore e autorità al nostro intervento sarebbe opportuno che si pronunciasse il Consiglio. Perciò, io ho formulato un ordine del giorno, e prego la Presidenza di volerne dare lettura ».

ASQUER (P.S.I.), a nome del Gruppo socialista, dichiara che voterà a favore dell'ordine del giorno, senza, peraltro, nutrire eccessiva fiducia sulla sua efficacia. Ricorda che il suo Gruppo fin dal settembre scorso aveva avvertito il pericolo del monopolio della L. A. I. e aveva interpellato il Presidente della Giunta perchè intervenisse per evitare il fallimento dell'Airone. Il Presidente della Giunta aveva assicurato che il pericolo sarebbe stato scongiurato; purtroppo così non è stato. Una società con capitali prevalentemente inglesi e americani ha ottenuto, a causa della politica atlantica, il monopolio aereo italiano: ormai non è più possibile alcun intervento. Se il Presidente della Giunta fosse intervenuto tempestivamente nel settembre scorso, forse il Consiglio non deprecherebbe oggi ciò che è accaduto.

LAY (P.C.I.) dichiara che il Consiglio non può limitarsi a votare un ordine del giorno; esso deve aprire una discussione sul problema dei trasporti aerei.

PRESIDENTE precisa di aver aperto la discussione sull'ordine del giorno.

LAY (P.C.I.) chiede che si distribuisca il testo dell'ordine del giorno e si dia tempo necessario per esaminarlo.

MELIS (P.S.d'A.) dichiara che il Gruppo sardista voterà a favore dell'ordine del giorno. Ricorda, peraltro, che la liquidazione dell'Airone, pur senza investire problemi di carattere internazionale, è il risultato di una politica che non risale al settembre scorso, ma ha origini più remote. Secondo l'oratore, lo strangolamento dell'Airone ha avuto inizio in periodo di esarchia, fin da quando la società — che per prima aveva assunto l'iniziativa di dotare l'Isola di linee aeree — chiese la gestione delle linee Cagliari-Roma e Cagliari-Alghero-Roma. Assicurazioni in tal senso furono date dal Ministro alla difesa: ma poi, dopo anni di attesa, ci fu un capovolgimento. All'Airone fu concessa la linea Cagliari-Alghero-Roma, cioè la più onerosa. Fu una grave truffa, che il Partito Sardo d'Azione denunciò allora, come denunciò il fatto che il direttore generale di quel Ministero che aveva compiuto il bel gesto era passato a dirigere la L. A. I. In tal modo ebbe inizio l'affossamento dell'Airone, terminato nell'episodio ultimo.

Dichiara di essere scarsamente fiducioso nell'intervento della Giunta, poichè alle promesse fatte finora da Ministri e da altre autorità non hanno corrisposto che danni e beffe. E' bene che il Presidente della Giunta ricordi ai governanti centrali che la Sardegna è profondamente nauseata della loro politica tendente a favorire i monopoli, con tutte le conseguenze negative che tale politica comporta.

DESSANAY (P.C.I.) lamenta che per un caso tanto grave si voglia improvvisare una discussione che dovrebbe essere invece preparata e studiata a fondo. Inoltre, critica la forma adottata dalla Giunta per comunicare al Consiglio i risultati dell'azione svolta sul problema dell'Airone. Il Consiglio si trova di fronte ad un ordine del giorno già predisposto. Pensa che si sia voluto, così, evitare una discussione consapevole sulla politica del Governo e della Giunta.

L'oratore chiede che la discussione sia rinviata, in modo che il Consiglio abbia la possibilità di approfondire il problema. Ricorda che le sinistre hanno denunciato per prime il pericolo che l'Airone correva. Propone che il Consiglio si aggiorni a domani mattina, in modo da riprendere l'argomento con la dovuta calma e serenità.

PERNIS (P.N.M.) dichiara che il suo Gruppo voterà a favore dell'ordine del giorno. Ritiene necessario passare subito alla votazione per evitare che l'azione perda di efficacia. Dopo approvato l'ordine del giorno, se lo si riterrà necessario, si potrebbe esaminare il problema con calma e tranquillità.

DESSANAY (P.C.I.) propone che il Presidente della Giunta invii oggi un telegramma al Governo e che domani si proceda alla discussione dell'ordine del giorno.

CASTALDI (D.C.) si associa alla proposta di Pernis.

CREPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, si duole delle parole di Dessanay, che ha visto nel gesto della Giunta una manovra poco chiara. La Giunta ritiene di aver fatto il suo dovere informando il Consiglio dell'accaduto, e si rimette all'Assemblea per le decisioni che essa vorrà prendere.

PRESIDENTE dichiara che si deve decidere se votare subito l'ordine del giorno, o se que-

sto debba essere messo in votazione alla fine della discussione.

LAY (P.C.I.) ritiene che si possa dare mandato alla Giunta di intervenire immediatamente presso gli organi centrali fissando per domani la discussione sull'ordine del giorno.

DESSANAY (P.C.I.) concorda con la proposta di Lay. Dichiarò che i suoi sospetti non erano rivolti verso la persona del Presidente della Giunta, ma verso un determinato sistema politico. Esclude di aver avuto intenzione di offendere personalmente il Presidente della Giunta.

CASTALDI (D.C.) dichiara che il Gruppo democristiano appoggia la proposta di intraprendere un'azione immediata. Lamenta che si siano sollevate polemiche in una discussione che avrebbe dovuto essere concorde e cordiale.

Dopo aver ricordato il sorgere della Società «Airone» con capitale esclusivamente italiano, afferma che non esistono nel mondo linee aeree attive. Il Governo, perciò, aveva il dovere morale di sovvenzionare la Società

che esercitava un servizio di pubblica utilità.

Aderisce, pertanto, all'ordine del giorno, dando mandato alla Giunta di studiare seriamente la questione.

PRESIDENTE dichiara che si dovrebbe ora mettere in votazione l'ordine del giorno.

LAY (P.C.I.) si dichiara contrario alla votazione immediata. Nella seduta di domani si potrebbe presentare un ordine del giorno concordato tra tutti i Gruppi.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, dichiara che la Giunta ha bisogno di un ordine del giorno per poter intraprendere un'azione decisa.

ZUCCA (P.S.I.) dichiara che, per Regolamento, su ogni comunicazione della Giunta si deve aprire la discussione, alla conclusione della quale si deve votare su eventuali ordini del giorno. Non vede perchè in questa occasione si dovrebbe derogare dalla prassi regolamentare.

La seduta è tolta alle ore 22 e 30.